

solve il problema della confrontabilità fra Paesi, poiché risente fortemente della loro diversa distribuzione del reddito». E, avvalendosi di altre rilevazioni, l'economista sostiene che non si capisce per quali ragioni il personale della scuola non dovrebbe « risentire di questa minore capacità del sistema italiano a farsi "retribuire" sui mercati internazionali ». Conclusivamente Vignocchi sottolinea: « In definitiva, dire che gli insegnanti italiani sono pagati poco non ha grande significato. Anche i lavoratori dell'industria, seguendo lo stesso criterio, sono pagati poco. Ma abbiamo le risorse per aumentare le retribuzioni di tutti? » —:

se il Ministro condivida questo singolare ragionamento e, soprattutto, la conclusione provocatoria che ha consentito al quotidiano di intitolare l'articolo con « L'Italia non può permettersi di pagare stipendi europei »;

se, invece, non si condivida tale impostazione, si chiede quali programmi pluriennali si intendano impostare per colmare effettivamente il divario tra le retribuzioni lorde, orari o nella scuola secondaria inferiore e superiore esistente tra insegnanti italiani e insegnanti degli altri paesi dell'Unione Europea. (4-32108)

* * *

*TESORO, BILANCIO
E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA*

Interrogazione a risposta scritta:

LUCCHESI. — *Al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.* — Per sapere — premesso che:

oggi gli istituti bancari operano in piena libertà e senza ritegno, fanno quel che vogliono, per non parlare delle spese addebitate alla clientela;

si verifica — approfittando della situazione dei clienti — che alcune banche addirittura per un assegno su piazza calcolino la valuta non più a due giorni, ma a sei giorni lavorativi;

cosicché si è verificato che un cliente si è visto assegnare la valuta per un assegno su piazza (Roma su Roma) dal 18 ottobre giorno dell'operazione al 26 ottobre —:

se tutto ciò non si ritenga scorretto e se non vi sia anche una violazione del codice penale, in quanto si potrebbe anche parlare di truffa;

se non si voglia determinare la obbligatorietà della indicazione del giorno della valuta sulla ricevuta dell'avvenuto versamento;

quali disposizioni e quali controlli si intendano effettuare affinché non si permetta alle banche (che oggi fanno quel che vogliono) di praticare scandalose operazioni verso la propria clientela ed in modo subdolo;

se il Governo ritenga sia il caso di tutelare i cittadini oggi vessati in modo indegno dalle banche. (4-32113)

* * *

TRASPORTI E NAVIGAZIONE

Interrogazione a risposta in Commissione:

CIAPUSCI. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

il 25 agosto 2000 i maggiori quotidiani e telegiornali hanno dato ampio risalto alla notizia che molte macchine che erano state caricate sul treno per il trasporto da Taormina a Milano sono state danneggiate e saccheggiate da ignoti;